

Conflombardia

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

OSSERVATORIO PMI

ANALISI TECNICA DELLE PRINCIPALI NOVITÀ ECONOMICHE,
NORMATIVE E STRATEGICHE PER MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE



— 15 ANALISI. UNA DOMANDA DA FARSI PRIMA. —



IL CONTROLLO NON CREA IL PROBLEMA. LO TROVA.

SOSPENSIONI, IRREGOLARITÀ, COSTI E FRAGILITÀ D'IMPRESA.
CIÒ CHE EMERGE DOPO, SPESSO ESISTEVA GIÀ PRIMA.

NUMERO 8

15 LUGLIO 2026

IL SINDACATO DELLA COMUNITÀ



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, le verifiche delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.

PRODUZIONE MULTIMEDIALE CONFLOMBARDIA

© 2026 Conflombardia — Tutti i diritti riservati



LAVORO • SICUREZZA • CONTROLLI

7 AZIENDE CONTROLLATE. 3 ATTIVITÀ SOSPENSE.

AD AVELLINO CONTESTAZIONI PER 82.839 EURO

I controlli del Nucleo Ispettorato del Lavoro dei Carabinieri hanno interessato sette aziende della provincia di Avellino. Su 33 lavoratori sottoposti a verifica, 12 sono risultati irregolari. Tre attività sono state sospese e quattro imprenditori denunciati. Le contestazioni complessive indicate nel bilancio dei controlli ammontano a 82.839,04 euro.

Tra le criticità rilevate figurano lavoro irregolare e violazioni connesse alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

IL BILANCIO DEI CONTROLLI



7

AZIENDE
CONTROLLATE

3

ATTIVITÀ
SOSPENSE

82.839,04 €

CONTESTAZIONI COMPLESSIVE

DALL'ACCESSO ALLE CRITICITÀ RILEVATE



UN CONTROLLO NON OSSERVA SOLO I DOCUMENTI.

CONFRONTA PERSONE PRESENTI, ATTIVITÀ SVOLTE, ORGANIZZAZIONE E OBBLIGHI APPLICABILI.



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato più rilevante non è soltanto l'importo complessivo delle contestazioni. Il caso mostra quanto un accesso ispettivo possa attraversare contemporaneamente più livelli dell'organizzazione aziendale: presenza e posizione dei lavoratori, sicurezza, formazione, sorveglianza sanitaria e documentazione. Per la PMI, la coerenza tra ciò che è formalmente previsto e ciò che accade realmente nell'attività quotidiana costituisce un punto essenziale di attenzione.



FONTI PRIMARIE

- Corriere dell'Irpinia - 14 luglio 2026: "Lavoro nero: controlli in 7 aziende della provincia di Avellino, 3 attività sospese e 4 imprenditori denunciati".
- Ispettorato Nazionale del Lavoro - Normativa e provvedimenti in materia di sospensione dell'attività imprenditoriale.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, le verifiche delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.



LAVORO • VIGILANZA • SICUREZZA

SETTORI DIVERSI. GLI STESSI AMBITI SOTTO OSSERVAZIONE.

**SIENA: 9 PERSONE DEFERITE, 2 ATTIVITÀ SOSPENSE
E OLTRE 40.000 EURO TRA SANZIONI E AMMENDE**

Tra giugno e luglio 2026 una campagna di controlli nel Senese ha interessato settori sensibili del territorio, dal comparto turistico-alberghiero all'agricoltura e all'edilizia. Le verifiche, condotte dai Carabinieri con il Nucleo Ispettorato del Lavoro e la collaborazione dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro, erano rivolte al contrasto del caporalato e alla verifica del rispetto delle norme sulla salute e sicurezza e sull'impiego della manodopera straniera.

Il bilancio complessivo riportato dalle fonti indica 9 persone deferite all'Autorità giudiziaria, due attività imprenditoriali sospese e oltre 40.000 euro tra sanzioni amministrative e ammende.

IL BILANCIO



9 PERSONE
DEFERITE



2 ATTIVITÀ
SOSPENSE



OLTRE 40.000 €
SANZIONI E AMMENDE

UNA CAMPAGNA DI VIGILANZA. PIÙ SETTORI OSSERVATI.

OBIETTIVO
DELLA CAMPAGNA

**CONTRASTO AL
CAPORALATO**

CAMBIA IL SETTORE. GLI AMBITI DI VIGILANZA ATTRAVERSANO L'ORGANIZZAZIONE.



LAVORO
regolarità e impiego
della manodopera



**SALUTE E
SICUREZZA**
rispetto degli
obblighi applicabili



**MANODOPERA
STRANIERA**
verifica della regolarità
dell'impiego



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato senese evidenzia la natura trasversale della vigilanza sul lavoro. Strutture ricettive, attività agricole e cantieri operano con processi, rischi e obblighi specifici differenti. Tuttavia, il controllo può attraversare alcuni nodi organizzativi comuni: regolarità dell'impiego, tutela della salute e sicurezza e corretta gestione delle persone presenti nell'attività. Per una PMI, conoscere soltanto gli obblighi "tipici" del proprio settore può non essere sufficiente: occorre comprendere l'intero perimetro organizzativo dell'impresa.

1 IL FATTO
OSSERVATO

Campagna di
controlli svolta
nel Senese tra
giugno e luglio
2026.

2 CHI HA
OPERATO

Carabinieri,
Nucleo Ispettorato
del Lavoro e
Ispettorato
Territoriale del
Lavoro.

3 I SETTORI
INTERESSATI

4 GLI OBIETTIVI



- Contrasto al caporalato
- Salute e sicurezza sul lavoro
- Verifica dell'impiego di manodopera straniera

5 IL BILANCIO



9 persone
deferite
2 attività
sospese
Oltre €40.000
tra sanzioni
e ammende

6 COSA NON
SIGNIFICA

- Non significa che tutti i settori abbiano le stesse violazioni.
- Non significa che tutte le imprese controllate siano irregolari.
- Non significa che l'obiettivo di contrasto al caporalato equivalga a un accertamento di caporalato in ogni caso.
- Non consente di generalizzare il risultato all'intero territorio.

7 IL SETTORE
CONTA

Ogni attività
presenta rischi,
processi e
obblighi specifici.

8 MA ESISTONO
NODI TRASVERSALI

Persone
Lavoro
Sicurezza
Organizzazione

9 PERCHÉ CONTA
PER LE PMI

Concentrarsi
solo sull'adempimento
più conosciuto del
proprio settore può
lasciare fuori altri
ambiti dell'organizzazione.

10 LA LETTURA
STRATEGICA

La conformità
aziendale non
coincide con un
singolo documento
o un solo consulente.
È il risultato
dell'interazione tra
più aree operative.

11 COSA OSSERVARE
ORA

- Quali persone operano nell'impresa
- Quali obblighi derivano dalle attività svolte
- Quali rischi sono presenti
- Quali adempimenti coinvolgono più aree
- Dove si incontrano lavoro e sicurezza

12 DOMANDA
STRATEGICA

LA TUA IMPRESA
CONOSCE DAVVERO
TUTTI GLI AMBITI
CHE POSSONO
ESSERE OSSERVATI
DURANTE UN
CONTROLLO?



FONTI PRIMARIE

- Comunicazioni e informazioni relative alla campagna di vigilanza nel Senese diffuse il 14 luglio 2026.
- Resoconto del caso Siena del 14 luglio 2026 (Carabinieri, Nucleo Ispettorato del Lavoro, Ispettorato Territoriale del Lavoro).
- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. (salute e sicurezza nei luoghi di lavoro).



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, le verifiche delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.



ALIMENTARE • CONTROLLI NAS • SICUREZZA

DUE ATTIVITÀ SOSPESE. MA LE CRITICITÀ ERANO DIVERSE.

FROSINONE: CONTROLLI NAS IN UN RISTORANTE E IN UN CASEIFICIO

CIRCA 30 KG DI ALIMENTI AVVIATI ALLA DISTRUZIONE E 3.000 EURO DI SANZIONI

I Carabinieri del NAS di Latina hanno effettuato controlli in provincia di Frosinone che hanno portato alla sospensione di due attività del settore alimentare.

Gli interventi hanno riguardato un ristorante e un caseificio dell'area di Pontecorvo, ma le criticità riportate nei due casi erano differenti.

Nel ristorante sono state rilevate gravi condizioni igienico-sanitarie, attrezzature deteriorate, carenze nel controllo degli infestanti e prodotti alimentari privi della documentazione necessaria alla tracciabilità.

Nel caseificio sono emerse criticità relative all'utilizzo di acqua potabile durante la lavorazione, alla SCIA sanitaria e all'agibilità dei locali.

Il bilancio complessivo indica due attività sospese, circa 30 chilogrammi di alimenti avviati alla distruzione e sanzioni amministrative per complessivi 3.000 euro.

IL BILANCIO

**2**
ATTIVITÀ
SOSPESE**≈30 KG**
ALIMENTI AVVIATI
ALLA DISTRUZIONE**3.000 €**
SANZIONI
AMMINISTRATIVE

CONTROLLI NAS • PROVINCIA DI FROSINONE • 9 LUGLIO 2026

RISTORANTE

- CONDIZIONI IGIENICHE**
muffa e ragnatele sulle pareti riportate nel resoconto del controllo
- ATTREZZATURE**
attrezzature deteriorate
- PULIZIA DEGLI SPAZI**
sporcio accumulato sotto i macchinari e disordine
- INFESTANTI**
gravi carenze nei sistemi di controllo
- TRACCIABILITÀ**
circa 30 kg di carne, uova e pasta privi della documentazione necessaria

**≈30 KG**
AVVIATI ALLA DISTRUZIONEDUE CONTROLLI.
DUE QUADRI DI
CRITICITÀ DIVERSI.**STESSO ESITO:
SOSPENSIONE
DELL'ATTIVITÀ**MA PER QUADRI DI
CRITICITÀ DIFFERENTI.

CASEIFICIO - AREA DI PONTECORVO

- ACQUA POTABILE**
assenza dell'utilizzo di acqua potabile durante la lavorazione dei prodotti
- SCIA SANITARIA**
mancata presentazione
- AGIBILITÀ DEI LOCALI**
certificato di agibilità mancante



COSA MOSTRANO I DUE CASI

AMBIENTI

condizioni igieniche e spazi



PROCESSO

acqua utilizzata nella lavorazione



PRODOTTI

tracciabilità degli alimenti



REQUISITI

SCIA sanitaria e agibilità



LE CRITICITÀ NON APPARTENEVANO TUTTE ALLO STESSO LIVELLO DELL'ATTIVITÀ.

ANALISI CONFLOMBARDIA

Il dato più utile per una PMI non è soltanto la sospensione delle due attività. I controlli hanno fatto emergere quadri differenti: nel ristorante le criticità riportate riguardavano condizioni igieniche, attrezzature, infestanti e tracciabilità; nel caseificio il processo di lavorazione e alcuni requisiti sanitari e dei locali.

Lo stesso esito amministrativo può quindi derivare da situazioni profondamente diverse. Per l'impresa, osservare un solo documento o un unico ambito può non restituire l'intero quadro operativo.

**DUE ATTIVITÀ. DUE PROBLEMI DIVERSI.
LO STESSO RISULTATO: SOSPENSIONE.**

1 IL FATTO OSSERVATO

Controlli dei NAS di Latina in due attività alimentari della provincia di Frosinone.



2 LE ATTIVITÀ

2 attività sospese: un ristorante e un caseificio.



3 IL RISTORANTE

- condizioni igieniche precarie
- attrezzature deteriorate
- sporcio e disordine
- controllo infestanti carente



4 GLI ALIMENTI

≈30 KG

Alimenti (carne, uova e pasta) privi della documentazione necessaria alla tracciabilità.



5 IL CASEIFICIO

- acqua potabile: criticità
- SCIA sanitaria mancante
- certificato di agibilità assente



X COSA NON SIGNIFICA

- Le due attività non presentavano le stesse criticità.
- Non ogni irregolarità determina automaticamente la sospensione.
- Il caso non descrive l'intero settore alimentare.
- Il bilancio dei controlli non permette di generalizzare le criticità ad altre imprese.

7 LE CONDIZIONI IGIENICHE

Muffa, ragnatele, sporcio e attrezzature deteriorate riportate nel ristorante.



8 GLI INFESTANTI

Sono riportate gravi carenze nei sistemi di controllo.



9 LA TRACCIABILITÀ

Circa 30 kg di prodotti erano privi della documentazione necessaria.



10 IL PROCESSO

Nel caseificio il controllo ha rilevato criticità sull'utilizzo di acqua potabile nella lavorazione.



11 I REQUISITI

Nel secondo intervento sono riportate mancata SCIA sanitaria e assenza del certificato di agibilità.



12 DOMANDA STRATEGICA

NELLA TUA ATTIVITÀ, STAI OSSERVANDO SOLO I DOCUMENTI O ANCHE LE CONDIZIONI REALI IN CUI IL LAVORO VIENE SVOLTO?



FONTE DELLA NOTIZIA

Resoconti dei controlli dei Carabinieri NAS di Latina in provincia di Frosinone, pubblicati il 9 luglio 2026.

Riscontri convergenti sul bilancio complessivo: due attività sospese, circa 30 kg di alimenti e 3.000 euro di sanzioni.

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





ALIMENTARE • AUTOCONTROLLO • PROCEDURE

LA PROCEDURA ERA PREVISTA.
MA NON RISULTAVA ATTUATA.PARMA: 52 KG DI ALIMENTI SEQUESTRATI
E ATTIVITÀ SOSPESA.

CONTESTATE VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE PER 6.500 EURO.

Un controllo congiunto dei Carabinieri del NAS di Parma e del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'AUSL ha fatto emergere numerose criticità igienico-sanitarie e amministrative in un bar-ristorante della Bassa Parmense.

Sono stati sottoposti a sequestro amministrativo 52 kg di prodotti alimentari, tra conserve, prodotti carnei e ittici, panificati e lievitati: in parte privi della prescritta documentazione di rintracciabilità, in parte oltre il termine di validità.

Gli accertamenti hanno inoltre evidenziato l'omessa attuazione delle procedure di autocontrollo previste per il contrasto agli infestanti e una significativa presenza di insetti volanti. L'attività è stata sospesa fino al ripristino delle necessarie condizioni igienico-sanitarie. Le violazioni amministrative contestate ammontano complessivamente a 6.500 euro.

Fonte del caso: Il Resto del Carlino - 19 giugno 2026

IL BILANCIO DEL CONTROLLO



52

KG
PRODOTTI ALIMENTARI
SEQUESTRATI

1

ATTIVITÀ
SOSPESAfino al ripristino delle
condizioni igieniche

6.500 €

VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE
CONTESTATE

LA PROCEDURA PREVISTA



1

PREVEDERE

definire la procedura
e le misure di controllo

2

ATTUARE

applicarla nell'attività
quotidiana

3

VERIFICARE

controllare che produca
il risultato previsto

PROCEDURA OPERATIVA DI AUTOCONTROLLO

E LA REALTÀ RISCONTRATA

QUANTO RILEVATO DAL CONTROLLO

1



INFESTANTI

significativa presenza
di insetti volanti

2



AUTOCONTROLLO

omessa attuazione delle procedure
previste per il contrasto agli infestanti

3



RINTRACCIABILITÀ

parte dei prodotti priva della
documentazione prescritta

4



TERMINI DI VALIDITÀ

parte dei prodotti oltre
il termine di validitàIL DOCUMENTO
NON SOSTITUISCE
L'ATTUAZIONE.Il controllo osserva
anche ciò che accade
realmente nell'attività.

PREVISTO

la procedura esiste



APPLICATO

la procedura viene
attuata nell'attività

VERIFICATO

l'efficacia viene
controllata

SE MANCA UN PASSAGGIO, IL SISTEMA PUÒ NON FUNZIONARE COME PREVISTO.

ANALISI CONFLOMBARDIA

Il caso della Bassa Parmense richiama una distinzione essenziale per le PMI: prevedere una procedura e attuarla sono due condizioni diverse. L'autocontrollo assume valore operativo quando le misure previste vengono applicate, verificate e, se necessario, corrette. La documentazione resta fondamentale, ma la sua funzione è descrivere e sostenere un sistema realmente operativo. Quando le condizioni riscontrate nell'attività non corrispondono al risultato atteso dalla procedura, emerge una distanza che l'impresa deve essere in grado di individuare e gestire.

1

IL FATTO
OSSERVATOIspezione congiunta
NAS di Parma e
Servizio Igiene
AUSL in un bar-
ristorante della
Bassa Parmense.

2

CHI HA OPERATO

Carabinieri del
NAS di Parma e
Servizio Igiene
degli Alimenti e
della Nutrizione
dell'AUSL locale.

3

I PRODOTTI
SEQUESTRATI52 KG
conserve, prodotti
carni e ittici,
panificati e lievitati.

4

LE DUE CRITICITÀ
SUI PRODOTTIrintracciabilità
documentazione
prescritta mancante
validità
termine superato
per parte dei prodotti.

5

GLI INFESTANTI

significativa presenza
di insetti volanti
rilevata all'interno
dell'esercizio.

6

COSA NON
SIGNIFICA

- Non significa che tutti i 52 kg fossero scaduti.
- Non significa che tutti i prodotti fossero privi di rintracciabilità.
- Non significa che possedere procedure documentate garantisca la loro attuazione.
- Non consente di generalizzare il caso all'intero settore.

7

L'AUTOCONTROLLO

Le procedure devono
essere applicate alle
condizioni reali
dell'attività.

8

ATTUARE

Una misura prevista
produce effetti
soltanto se entra
stabilmente
nell'organizzazione
quotidiana.

9

VERIFICARE

Il controllo interno
serve a comprendere
se la procedura sta
ottenendo il
risultato atteso.

10

CORREGGERE

Una criticità rilevata
richiede valutazione
e azioni correttive
coerenti con il
problema osservato.

11

COSA OSSERVARE ORA



- procedure previste
- responsabilità assegnate
- frequenza delle attività
- registrazioni disponibili
- condizioni reali ambienti
- risultati ottenuti
- azioni correttive attuate

12

DOMANDA STRATEGICA

LE PROCEDURE
DELLA TUA IMPRESA
SONO SOLO SCRITTE
O PUOI DIMOSTRARE
CHE VENGONO
APPLICATE?

FONTI PRIMARIE

- Il Resto del Carlino - 19 giugno 2026 - Controllo NAS e AUSL in un bar-ristorante della Bassa Parmense.
- Reg. (CE) 853/2004 - Igiene dei prodotti alimentari - Reg. (CE) 853/2004 - Igiene per gli alimenti di origine animale.
- D.Lgs. 193/2007 - Tracciabilità dei prodotti alimentari.



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, le verifiche delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.



ALIMENTARE • CONTROLLI NAZIONALI • PREVENZIONE

1.104 ISPEZIONI. 416 ESITI IRREGOLARI.

CAMPAGNA NAZIONALE NAS: 44 ATTIVITÀ SOSPESE E OLTRE 16 TONNELLATE DI ALIMENTI SEQUESTRATI

Dal 26 marzo al 4 maggio 2026 il Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, d'intesa con il Ministero della Salute, ha condotto una campagna nazionale di controllo finalizzata alla prevenzione del rischio di diffusione dell'Epatite A.

Le verifiche hanno interessato centri di spedizione e depurazione dei molluschi, peschierie, ristoranti, mercati rionali e rivendite di alimenti vegetali.

Su 1.104 ispezioni, 416 hanno avuto esito irregolare, pari a circa il 38% delle verifiche effettuate nell'ambito della campagna. Sono state contestate 15 infrazioni penali e 638 infrazioni amministrative, per un importo complessivo di 596.100 euro.

Sono state sequestrate oltre 16 tonnellate di prodotti alimentari (valore commerciale superiore a 320.000 euro) e sospese 44 attività a causa di gravi carenze igienico-strutturali e/o autorizzative.

IL BILANCIO NAZIONALE



1.104
ISPEZIONI



416
ESITI IRREGOLARI



44
ATTIVITÀ SOSPESE



15
INFRAZIONI
PENALI



596.100 €
SANZIONI AMMINISTRATIVE
CONTESTATE



ATTENZIONE AL DATO

Il 38% indica la quota di esiti irregolari nelle 1.104 ispezioni effettuate nell'ambito di questa specifica campagna mirata. Non rappresenta la percentuale di irregolarità dell'intero settore alimentare italiano.

UNA CAMPAGNA MIRATA SU PIÙ NODI DELLA FILIERA



COSA È EMERSO PIÙ FREQUENTEMENTE



IL BILANCIO DELLA CAMPAGNA: DAI CONTROLLI AI PROVVEDIMENTI



VALORE COMPLESSIVO



ANALISI CONFLOMBARDIA

Il bilancio della campagna nazionale evidenzia che le criticità non riguardano un singolo aspetto. Igiene e strutture, autocontrollo, tracciabilità ed etichettatura attraversano l'intero sistema dell'attività alimentare. La conformità non coincide con un documento o con un adempimento isolato, ma con la coerenza di più livelli organizzativi che devono funzionare insieme per garantire sicurezza e tutela della salute.

1 LA CAMPAGNA Dal 26 marzo al 4 maggio 2026. Prevenzione del rischio di diffusione dell'Epatite A.	2 IL PERIMETRO Centri molluschi, peschierie, ristoranti, mercati rionali e rivendite di alimenti vegetali.	3 LE ISPEZIONI 1.104 verifiche effettuate.	4 GLI ESITI IRREGOLARI 416 circa il 38% delle ispezioni della campagna.	5 LE INFRAZIONI 15 penali 638 amministrative	6 COSA NON SIGNIFICA - Il 38% non descrive l'intero settore alimentare. - Un esito irregolare non equivale a sospensione. - Le criticità non erano identiche in tutte le attività. - Dato riferito a una campagna mirata.
7 LE SANZIONI AMMINISTRATIVE 596.100 € importo complessivo delle infrazioni amministrative contestate.	8 I SEQUESTRI ALIMENTARI >16 tonnellate valore commerciale superiore a 320.000 €.	9 LE SOSPENSIONI 44 attività sospese per gravi carenze igienico-strutturali e/o autorizzative.	10 LE CRITICITÀ RICORRENTI - Igiene e strutture - Autocontrollo - Tracciabilità - Etichettatura - Conservazione	11 LA LETTURA STRATEGICA Più livelli della gestione possono concorrere allo stesso quadro di non conformità.	12 DOMANDA STRATEGICA PRIMA DELL'ACCESSO, QUANTE DI QUESTE CRITICITÀ ERANO GIÀ OSSERVABILI?

FONTI PRIMARIE

- Comando Carabinieri per la Tutela della Salute – Campagna nazionale di prevenzione sul rischio Epatite A (26 marzo – 4 maggio 2026).
- Ministero della Salute – Comunicazioni ufficiali.
- RAINEWS – 15 maggio 2026: "Operazione dei Carabinieri Nas: sequestrate 16 tonnellate di alimenti in peschierie e mercati rionali".



Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, le verifiche delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.



INDUSTRIA • PRODUZIONE • CONGIUNTURA

UN MESE SCENDE. IL TRIMESTRE SALE.

PRODUZIONE INDUSTRIALE: -0,3% A MAGGIO, +0,9% NEL PERIODO MARZO-MAGGIO
SU BASE ANNUA L'INDICE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO CRESCE DELL'1,1%

A maggio 2026 l'indice destagionalizzato della produzione industriale diminuisce dello 0,3% rispetto ad aprile. Il dato interrompe tre mesi consecutivi di crescita. Ma nella media marzo-maggio la produzione aumenta dello 0,9% rispetto ai tre mesi precedenti.

Il confronto su base annua aggiunge una terza lettura: l'indice corretto per gli effetti di calendario aumenta dell'1,1% rispetto a maggio 2025.

Non sono tre versioni differenti della stessa notizia. Sono tre misure riferite a periodi diversi. Per una PMI, la distinzione è importante quando un dato generale viene utilizzato per interpretare ordini, produzione e andamento del proprio mercato.

TRE ORIZZONTI

**-0,3%****MAGGIO SU APRILE**
Variazione congiunturale**+0,9%****MARZO-MAGGIO
SUI TRE MESI PRECEDENTI**
Media mobile trim. su trim.**+1,1%****MAGGIO 2026
SU MAGGIO 2025**
Var. tendenziale corretta
per effetti di calendario

FONTE: ISTAT - PRODUZIONE INDUSTRIALE - MAGGIO 2026

LO STESSO INDICE. TRE FINESTRE TEMPORALI.

1. IL MESE

**-0,3%****VARIAZIONE CONGIUNTURALE**
maggio rispetto al mese precedente**DOPO TRE MESI CONSECUTIVI
DI CRESCITA, MAGGIO SEGNA
UNA FLESSIONE.**

2. IL TRIMESTRE

**+0,9%****MEDIA MARZO-MAGGIO**
rispetto ai tre mesi precedenti**LA MEDIA DEL PERIODO
RESTA POSITIVA.**

3. L'ANNO

**+1,1%****VARIAZIONE TENDENZIALE**
indice corretto per gli effetti
di calendario**IL LIVELLO È SUPERIORE
A UN ANNO PRIMA.****I NUMERI
NON SI
CONTRADDICONO.**
**CAMBIA IL PERIODO
CHE STIAMO
OSSERVANDO.**

NEL MESE, I COMPARTI NON SI MUOVONO TUTTI NELLA STESSA DIREZIONE

ENERGIA

**+4,6%**Variazione congiunturale
destagionalizzata
a maggio 2026

BENI STRUMENTALI

**-0,1%**Variazione congiunturale
destagionalizzata
a maggio 2026

BENI DI CONSUMO

**-0,5%**Variazione congiunturale
destagionalizzata
a maggio 2026

BENI INTERMEDI

**-0,8%**Variazione congiunturale
destagionalizzata
a maggio 2026**IL DATO GENERALE
È UNA MEDIA.**
**IL COMPARTO PUÒ
RACCONTARE UNA
DINAMICA DIVERSA.**

COSA È SUCCESSO NEGLI ULTIMI MESI

FEBBRAIO 2026

+0,3%

MARZO 2026

+0,7%

APRILE 2026

+0,5%

MAGGIO 2026

-0,3%**TRE MESI CONSECUTIVI
DI CRESCITA.**
**MAGGIO INTERROMPE
LA SEQUENZA.**

ANALISI CONFLOMBARDIA



Il dato di maggio segnala una flessione della produzione industriale dopo tre mesi consecutivi di crescita. Ma la media marzo-maggio resta positiva e il confronto con maggio 2025 mostra un aumento dell'indice corretto per gli effetti di calendario. Per una PMI, il punto non è scegliere il numero più favorevole o quello più negativo: è comprendere quale periodo descrive il dato e confrontarlo con l'orizzonte della decisione che l'impresa deve assumere. Un ordine settimanale, un piano di produzione trimestrale e un investimento pluriennale non osservano necessariamente la stessa finestra temporale.

**PRIMA DI REAGIRE
A UN NUMERO,
GUARDA QUALE
PERIODO STA
MISURANDO.**

1

LA NOTIZIA

**Il 10 luglio 2026
ISTAT pubblica
i dati della
produzione
industriale
di maggio.**

2

IL MESE

**-0,3%**
maggio
rispetto
ad aprile.

3

IL TRIMESTRE
MOBILE**+0,9%**
marzo-maggio
rispetto ai tre
mesi precedenti.

4

L'ANNO

**+1,1%**
maggio 2026
rispetto a
maggio 2025,
indice corretto
per calendario.

5

LA SEQUENZA

**Maggio
interrompe tre
mesi consecutivi
di crescita.**

X

COSA NON SIGNIFICA

- Il -0,3% non significa che tutti i comparti siano scesi.
- Il +0,9% non annulla la flessione di maggio.
- I dati non misurano lo stesso periodo.
- Il dato nazionale non descrive automaticamente la singola impresa.

17

ENERGIA

**+4,6%**
Unico comparto
in crescita congiunturale
a maggio.

7

IL ENERGIA

**+0,6%**

8

BENI STRUMENTALI

**-0,1%**

9

BENI DI CONSUMO

**-0,5%**

10

BENI INTERMEDI

**-0,8%**

11

COSA OSSERVARE

- andamento mensile
- andamento degli ultimi tre mesi
- confronto annuo
- comparto di appartenenza
- ordini dell'impresa

12

DOMANDA STRATEGICA

**QUANDO LEGGI
UN DATO ECONOMICO,
STAI GUARDANDO
LO STESSO ORIZZONTE
TEMPORALE DELLA
DECISIONE CHE
DEVI PRENDERE?**

FONTE DELLA NOTIZIA

ISTAT - Produzione industriale, maggio 2026 (comunicato stampa del 10 luglio 2026).
Dati destagionalizzati. L'indice tendenziale è corretto per gli effetti di calendario.Altri riferimenti: ISTAT - Nota sull'andamento dell'economia italiana (maggio-giugno 2026).
INF. Infografica sull'andamento dell'economia italiana (maggio-giugno 2026).

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non costituiscono consulenza professionale, pareri specialistici o valutazioni delle competizioni. Osservatorio PMI è a cura di Conflombardia e non rappresenta l'opinione o le posizioni di Conflombardia.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





PREZZI • INFLAZIONE • CONSUMI

0,0% SUL MESE. +3,0% IN UN ANNO.

A GIUGNO L'INFLAZIONE RALLENTA DAL 3,2% AL 3,0%

L'INDICE GENERALE È FERMO. LE SUE COMPONENTI NON LO SONO.

A giugno 2026 l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) è invariato rispetto a maggio e aumenta del 3,0% rispetto a giugno 2025. Il tasso annuo rallenta dal +3,2% registrato a maggio.

Il rallentamento riflette soprattutto l'attenuazione delle tensioni sui prezzi degli alimentari non lavorati e di alcuni servizi. Gli energetici, invece, forniscono un sostegno alla dinamica inflazionistica attraverso una moderata accelerazione.

Il dato generale sintetizza quindi movimenti differenti. Per una PMI, questo è il punto da osservare: un indice medio nazionale non descrive automaticamente la dinamica dei prezzi del proprio mercato, dei propri clienti o dei fattori produttivi utilizzati.

GIUGNO 2026



0,0%

SU MAGGIO

Variazione congiunturale



+3,0%

SU GIUGNO 2025

Variazione tendenziale



+3,2% → +3,0%

IL TASSO ANNUO RALLENTA

-0,2 punti percentuali

FONTE: ISTAT - PREZZI AL CONSUMO - DATI PROVVISORI

ZERO SUL MESE NON SIGNIFICA CHE TUTTI I PREZZI SIANO FERMI



DA MAGGIO A GIUGNO



MAGGIO 2026

+3,2%



+3,0%

-0,2

PUNTI PERCENTUALI

Il tasso di inflazione annuo si riduce di 0,2 punti percentuali.

RALLENTA = SCENDE IL LIVELLO DEI PREZZI



IL DATO GENERALE È CONTESTO. NON È IL CONTO ECONOMICO DELLA SINGOLA IMPRESA.

IL NIC È UN INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO

DATO NAZIONALE
PREZZI AL CONSUMO

+3,0%



Quali prezzi osservano i tuoi clienti?

Quali beni o servizi vendi?

Quali input utilizzi?

In quale mercato operi?

SINGOLA PMI



ANALISI CONFLOMBARDIA



Il dato di giugno mostra due elementi contemporaneamente: l'indice generale dei prezzi al consumo è invariato sul mese e il tasso di inflazione annuo rallenta al 3,0%. Ma sotto la media nazionale le componenti si muovono in direzioni differenti. Per una PMI, il dato generale è un indicatore di contesto: non può essere automaticamente trasferito sui propri costi, sui propri prezzi o sul proprio mercato. La domanda utile nasce dal confronto tra il dato aggregato e le dinamiche effettivamente osservate nell'attività.

NON CHIEDERTI SOLO QUANTO È L'INFLAZIONE. CHIEDITI QUALI PREZZI STANNO CAMBIANDO NEL TUO MERCATO.

1 LA NOTIZIA



ISTAT pubblica le stime preliminari dei prezzi al consumo di giugno 2026.

2 IL MESE



0,0%

Invariato rispetto a maggio.

3 L'ANNO



+3,0%

Rispetto a giugno 2025.

4 IL RALLENTAMENTO



3,2% → 3,0%

Il tasso annuo rallenta di 0,2 punti percentuali.

5 ALIMENTARI NON LAVORATI



-1,4%

Variazione mensile.

X COSA NON SIGNIFICA

- 0,0% non significa che ogni prezzo è fermo.
- +3,0% non è l'aumento dei prezzi nel solo mese.
- Il NIC non misura i costi di produzione delle PMI.
- Il rallentamento non implica il ritorno ai vecchi prezzi.

7 ENERGETICI NON REGOLAMENTATI



-0,3%

Variazione mensile.

8 SERVIZI RICREATIVI E CURA DELLA PERSONA



+0,6%

Variazione mensile.

9 SERVIZI DI TRASPORTO



+0,5%

Variazione mensile.

10 ENERGETICI REGOLAMENTATI



+0,3%

Variazione mensile.

11 COSA OSSERVARE

- prezzi dei propri prodotti
- prezzi dei clienti
- principali input utilizzati
- dinamica del proprio settore
- differenza tra dato mensile e annuo

12 DOMANDA STRATEGICA NELLA TUA IMPRESA, STAI USANDO IL DATO MEDIO SULL'INFLAZIONE O STAI OSSERVANDO I PREZZI CHE INCIDONO DAVVERO SUL TUO MERCATO?



IL DATO GENERALE NON COINCIDE SEMPRE CON LA CONDIZIONE FINANZIARIA DELLA SINGOLA IMPRESA.
E anche un valore contabilmente esistente non coincide necessariamente con liquidità immediatamente disponibile.



PAGINA 9
CREDITO IVA E LIQUIDITÀ



FONTI DELLA NOTIZIA

ISTAT - Prezzi al consumo, dati provvisori di giugno 2026 (10 luglio 2026) realizzata da Conflombardia - C2, Prezzi al consumo, Prov. giugno 2026, pdf esclusivamente informativo e di supporto alle decisioni aziendali e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e la responsabilità editoriale restano sottoposte a controllo umano.





FISCO • IVA • LIQUIDITÀ

IL CREDITO ESISTE. MA NON È ANCORA CASSA.

IVA TR: PER IL SECONDO TRIMESTRE IL TERMINE ORDINARIO È IL 31 LUGLIO 2026

RIMBORSO E COMPENSAZIONE SONO PERCORSI DISTINTI,
NEI CASI E ALLE CONDIZIONI PREVISTE.

Il Modello IVA TR consente ai contribuenti interessati, in presenza dei presupposti previsti, di richiedere il rimborso o comunicare l'utilizzo in compensazione del credito IVA trimestrale. Il modello deve essere presentato telematicamente entro l'ultimo giorno del mese successivo al trimestre di riferimento.

Per il secondo trimestre 2026, la regola individua quindi il 31 luglio come termine ordinario di presentazione. Non si tratta di una scadenza di versamento: è il termine collegato alla presentazione telematica del modello per i soggetti interessati.

La notizia mette in evidenza una distinzione rilevante per la lettura finanziaria dell'impresa: l'esistenza contabile o fiscale di un credito non coincide automaticamente con la sua disponibilità immediata sul conto corrente. Modalità di utilizzo, requisiti e percorso applicabile incidono sul momento e sulla forma con cui quel valore può produrre effetti finanziari.

SECONDO TRIMESTRE 2026

31 LUGLIO



TERMINE ORDINARIO IVA TR



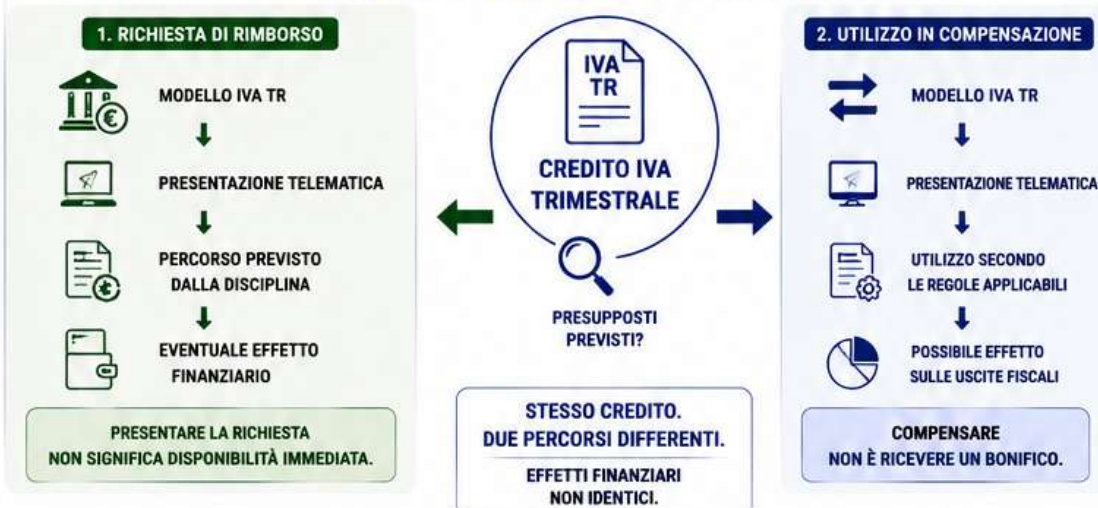
PRESENTAZIONE TELEMATICA

NON È UN VERSAMENTO

Richiesta di rimborso o utilizzo in compensazione
del credito trimestrale, nei casi previsti.

FONTE: AGENZIA DELLE ENTRATE

UN CREDITO. DUE PERCORSI INDICATI DAL MODELLO.



ATTENZIONE:

NON OGNI CREDITO IVA
SEGUE AUTOMATICAMENTE
IL MODELLO TR

Il Modello IVA TR riguarda i contribuenti per i quali sussistono i presupposti previsti dalla disciplina per il rimborso infrannuale o l'utilizzo in compensazione del credito IVA trimestrale. La verifica della posizione della singola impresa richiede l'esame della disciplina applicabile e dei dati fiscali effettivi.

COSA DICE LA SCADENZA DEL 31 LUGLIO



C'È UN TERMINE
31 LUGLIO



C'È UNA VERIFICA
SUSSISTONO I
PRESUPPOSTI?



C'È UNA DECISIONE
FISCALE DA INQUADRARE
RIMBORSO O COMPENSAZIONE,
SE APPLICABILI

LA SCADENZA ARRIVA DOPO
LA VERIFICA DELLA POSIZIONE.

QUATTRO MOMENTI DA NON CONFONDERE



ANALISI CONFLOMBARDIA



La scadenza del Modello IVA TR rende visibile una distinzione spesso poco considerata nella lettura finanziaria dell'impresa: un credito può esistere senza coincidere con liquidità immediatamente disponibile. Nel caso del credito IVA trimestrale, la disciplina prevede specifici presupposti e percorsi per la richiesta di rimborso o l'utilizzo in compensazione. Per la PMI, il dato utile non è soltanto conoscere l'importo del credito, ma comprendere se e attraverso quale percorso quel valore possa produrre un effetto finanziario.

UN CREDITO È UN VALORE.
LA CASSA È UN MOMENTO.

1 LA NOTIZIA Per il secondo trimestre, il Modello IVA TR deve essere presentato entro il 31 luglio.	2 IL TERMINE LUGLIO 2026 presentazione telematica.	3 IL MODELLO credito IVA trimestrale.	4 I DESTINATARI Contribuenti interessati per i quali sussistono i presupposti previsti.	5 IL RIMBORSO Una delle finalità contemplate dal modello.	6 COSA NON SIGNIFICA - Il 31 luglio non è una scadenza di versamento IVA TR. - Ogni credito IVA non determina automaticamente la possibilità di rimborso trimestrale. - Presentare il modello non significa ricevere immediatamente la somma. - Compensazione e rimborso non sono la stessa operazione.
7 LA COMPENSAZIONE Utilizzo del credito secondo le condizioni e le regole applicabili.	8 LA PRESENTAZIONE Esclusivamente in via telematica, direttamente o tramite intermediari abilitati.	9 IL CREDITO È un valore fiscale risultante dalla posizione del contribuente.	10 LA DISPONIBILITÀ Non coincide automaticamente con l'esistenza del credito.	11 COSA OSSERVARE - trimestre di riferimento - posizione IVA - presupposti applicabili - percorso fiscale individuato	12 DOMANDA STRATEGICA NELLA TUA IMPRESA, SAI QUALI CREDITI ESISTONO E QUANDO POSSONO PRODURRE UN EFFETTO FINANZIARIO REALE?



CONOSCERE L'ESISTENZA DI UN VALORE O DI UNO STRUMENTO NON SIGNIFICA ESSERE PRONTI A UTILIZZARLO. L'8 luglio il MIMIT ha comunicato che una dotazione da 60 milioni di euro era stata raggiunta in appena 24 ore.



PAGINA 10
60 MILIONI IN 24 ORE

FONTI DELLA NOTIZIA

• Agenzia delle Entrate — IVA Crediti trimestrali IVA TR: che cos'è
• Agenzia delle Entrate — Modello IVA TR e istruzioni
• Agenzia delle Entrate — scadenza IVA TR



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





INCENTIVI • MODA • DESIGN

60 MILIONI. RAGGIUNTI IN 24 ORE.

CREDITO D'IMPOSTA DESIGN: OLTRE 400 PRATICHE PRESENTATE

LA PIATTAFORMA ERA STATA APERTA IL 7 LUGLIO.

L'8 LUGLIO IL MIMIT HA COMUNICATO IL RAGGIUNGIMENTO DELLA DOTAZIONE DISPONIBILE.

Il 7 luglio 2026 è stata aperta la piattaforma per la trasmissione delle comunicazioni relative al credito d'imposta per attività di design e ideazione estetica. La misura disponeva di una dotazione di 60 milioni di euro per il 2026.

L'8 luglio il MIMIT ha comunicato che, in appena 24 ore dall'apertura della piattaforma, la dotazione disponibile era stata raggiunta, con oltre 400 pratiche presentate.

Il dato non consente di affermare che tutte le pratiche siano state approvate o che ogni impresa interessata avrebbe avuto diritto al credito.

Mostra però quanto rapidamente possa concentrarsi la presentazione delle pratiche quando una misura attesa diventa operativa.

IL CASO MIMIT



€60 MLN

DOTAZIONE DISPONIBILE PER IL 2026



24 ORE

PER RAGGIUNGERE LA DOTAZIONE



400+

PRATICHE PRESENTATE

MIMIT • 8 LUGLIO 2026

DALL'APERTURA AL RAGGIUNGIMENTO DELLA DOTAZIONE

3 LUGLIO 2026



DECRETO DIRETTORIALE

Definite modalità e termini della comunicazione 2026.

7 LUGLIO 2026



APERTURA DELLA PIATTAFORMA

Via alle comunicazioni telematiche al MIMIT secondo le modalità previste.

8 LUGLIO 2026



24 ORE

DOTAZIONE RAGGIUNTA

€60 MILIONI

OLTRE 400 PRATICHE PRESENTATE

3 LUGLIO → DECRETO | 7 LUGLIO → APERTURA | 8 LUGLIO → 60 MILIONI RAGGIUNTI
CINQUE GIORNI TRA IL DECRETO DIRETTORIALE E IL COMUNICATO SUL RAGGIUNGIMENTO DELLA DOTAZIONE.

CHE COS'ERA LA MISURA



DOTAZIONE 2026
€60 MLN

per le comunicazioni presentate nel 2026.



CREDITO D'IMPOSTA
10%

delle spese ammissibili per design e ideazione estetica.



LIMITE MASSIMO PER IMPRESA
€2 MLN

importo massimo del credito d'imposta riconoscibile.



Il credito è utilizzabile in un'unica quota annuale.

L'effettiva spettanza del credito dipende dalla disciplina applicabile, dalle spese ammissibili e dalle verifiche previste.

IL NUMERO DA LEGGERE CON PRECISIONE

400+

PRATICHE PRESENTATE

- ✗ NON SIGNIFICA 400 PRATICHE APPROVATE
- ✗ NON SIGNIFICA 400 IMPRESE GIÀ BENEFICIARIE
- ✗ NON SIGNIFICA 400 CREDITI GIÀ RICONOSCIUTI

LA FONTE MINISTERIALE PARLA DI PRATICHE PRESENTATE.

COSA MOSTRA IL FATTO

1 LA MISURA ERA ATTESA



Oltre 400 pratiche sono state presentate nelle prime 24 ore.

2 LA DOTAZIONE È STATA RAGGIUNTA



Il MIMIT ha comunicato il raggiungimento della dotazione disponibile di 60 milioni di euro.

3 IL TEMPO È STATO MOLTO BREVE



La concentrazione delle pratiche è avvenuta in un arco temporale di appena 24 ore.

VELOCITÀ ≠ AMMISSIBILITÀ



La rapidità di presentazione non sostituisce requisiti, spese ammissibili e verifiche previste dalla disciplina della misura.

ANALISI CONFLOMBARDIA



1 LA NOTIZIA
L'8 luglio 2026 il MIMIT comunica il raggiungimento della dotazione del credito design.



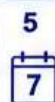
2 LA DOTAZIONE
€60 milioni disponibili per il 2026.



3 IL TEMPO
Raggiunti in 24 ore dall'apertura della piattaforma.



4 LE PRATICHE
Oltre 400 pratiche presentate.



5 L'APERTURA
Piattaforma operativa dal 7 luglio 2026.



COSA NON SIGNIFICA

- 400 pratiche presentate non significa 400 approvate.
- La rapidità non sostituisce l'ammissibilità.
- Il caso non riguarda automaticamente tutte le PMI.
- Il caso non dimostra che ogni incentivo raggiunga la dotazione in 24 ore.



7 IL DECRETO
Decreto direttoriale MIMIT del 3 luglio 2026.



8 IL CREDITO
Credito d'imposta pari al 10% delle spese ammissibili.



9 IL LIMITE
Massimo €2 milioni per impresa.



10 IL PERIMETRO
Moda, design e ideazione estetica.



11 COSA OSSERVARE

- data del decreto
- data di apertura
- dotazione disponibile
- numero di pratiche presentate



12 DOMANDA STRATEGICA
Quando una misura diventa operativa, quanto tempo serve alla tua impresa per capire se deve valutarla?



LA DIMENSIONE DELL'IMPRESA NON RACCONTA DA SOLA COME È ORGANIZZATA.

Eurostat mostra che le PMI appartenenti a gruppi sono una minoranza numerica, ma concentrano quote molto più elevate di occupazione, salari e valore aggiunto.



PAGINA 11

PMI E GRUPPI D'IMPRESA

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





PMI • GRUPPI D'IMPRESA • EUROSTAT

SONO IL 4,9%. GENERANO IL 23,3% DEL VALORE AGGIUNTO.

EUROSTAT: LE PMI APPARTENENTI A GRUPPI PESANO MOLTO PIÙ DEL LORO NUMERO.

DATI 2022 • 13 PAESI OSSERVATI • STATISTICA SPERIMENTALE

Nei 13 Paesi analizzati da Eurostat, le PMI indipendenti rappresentavano nel 2022 il 95,0% delle imprese osservate. Le PMI appartenenti a gruppi d'impresa erano il 4,9%. Le grandi imprese costituivano il restante 0,1%.

Ma il 4,9% delle PMI appartenenti a gruppi concentrava il 17,3% della forza lavoro, il 25,6% di salari e stipendi e il 23,3% del valore aggiunto.

Il dato non dimostra che l'appartenenza a un gruppo sia la causa diretta di questi risultati. Evidenzia però che distinguere tra PMI indipendenti e PMI appartenenti a gruppi cambia profondamente la lettura del peso economico delle imprese.

PMI APPARTENENTI A GRUPPI (DATI 2022)**4,9%**

DELLE IMPRESE OSSERVATE

**17,3%**

DELLA FORZA LAVORO

**25,6%**

DI SALARI E STIPENDI

**23,3%**

DEL VALORE AGGIUNTO

**EUROSTAT • DATI 2022 • 13 PAESI
STATISTICA SPERIMENTALE**

QUANTE SONO: LA RIPARTIZIONE DELLE IMPRESE OSSERVATE**95,0%****4,9%****0,1%**

PMI INDIPENDENTI

PMI APPARTENENTI
A GRUPPI D'IMPRESAGRANDI
IMPRESA

13 PAESI OSSERVATI

Belgio • Danimarca • Irlanda • Grecia • Spagna • Francia • Italia
Malta • Paesi Bassi • Austria • Finlandia • Svezia • Norvegia

QUANTO PESA IL 4,9% DELLE PMI APPARTENENTI A GRUPPI

FORZA LAVORO

**17,3%**della forza lavoro
complessivamente
osservata

SALARI E STIPENDI

**25,6%**dei salari e stipendi
complessivamente
osservati

VALORE AGGIUNTO

**23,3%**del valore aggiunto
complessivamente
osservato

**UNA QUOTA NUMERICA RIDOTTA.
UN PESO ECONOMICO MOLTO PIÙ ELEVATO.**

DUE TIPI DI PMI NELLA STATISTICA EUROSTAT

PMI INDIPENDENTI

95,0%

Imprese classificate
come indipendenti
nell'analisi Eurostat.

PMI APPARTENENTI
A GRUPPI D'IMPRESA**4,9%**

PMI appartenenti
a un enterprise group
nella classificazione
utilizzata dall'analisi.

**STESSA CLASSE DIMENSIONALE.
CONFIGURAZIONE D'IMPRESA DIFFERENTE.**

IL 4,9% A CONFRONTOQUOTA DI
IMPRESA**4,9%**QUOTA DI
FORZA LAVORO**17,3%**QUOTA DI
SALARI E STIPENDI**25,6%**QUOTA DI
VALORE AGGIUNTO**23,3%**

QUOTE SU TOTALE OSSERVATO NEL CAMPIONE DI 13 PAESI - DATI 2022

COME LEGGERE QUESTI DATI**DATI 2022**

L'anno statistico
osservato è il 2022.

**13 PAESI**

I risultati non rappresentano
automaticamente
l'intera Unione Europea.

**STATISTICA SPERIMENTALE**

Eurostat presenta
questa analisi come
statistica sperimentale.

**DIFFERENZA OSSERVATA
≠ CAUSA DIMOSTRATA**

I dati descrivono differenti pesi economici.
Non dimostrano, da soli, che l'appartenenza
a un gruppo sia la causa dei risultati osservati.

ANALISI CONFLOMBARDIA**1****LA NOTIZIA**

Eurostat distingue
PMI indipendenti
e PMI appartenenti
a gruppi d'impresa.

2**PMI INDIPENDENTI**

95,0%
delle imprese
osservate.

3**PMI DI GRUPPO**

4,9%
delle imprese
osservate.

4**FORZA LAVORO**

17,3%
quota concentrata
dalle PMI di gruppo.

5**SALARI E STIPENDI**

25,6%
quota concentrata
dalle PMI di gruppo.

×**COSA NON SIGNIFICA**

- I dati non riguardano tutta l'UE.
- I valori sono riferiti al 2022.
- Appartenenza a un gruppo ≠ causa dei risultati.
- Gruppo ≠ rete o partnership.

7**VALORE AGGIUNTO**

23,3%
quota concentrata
dalle PMI di gruppo.

8**I PAESI**

13
Paesi inclusa
l'Italia.

9**LA STATISTICA
SPERIMENTALE**

classificazione
dichiarata
da Eurostat.

10**GRANDI IMPRESA**

0,1%
delle imprese
osservate.

11**COSA OSSERVARE**

- dimensione dell'impresa
- indipendenza
- appartenenza a un gruppo
- peso economico osservato

12**DOMANDA STRATEGICA**

Quando confronti
due PMI, stai guardando
solo la loro dimensione
o anche la struttura d'impresa
in cui operano?



LA STRUTTURA DELL'IMPRESA NON È L'UNICA DIFFERENZA CHE I DATI AGGREGATI POSSONO NASCONDERE.

Nel primo trimestre 2026, i prezzi alla produzione dei servizi destinati alle imprese sono aumentati su base trimestrale e annua.

**PAGINA 12****PREZZI DEI SERVIZI B2B****DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO**

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.

**AREA IA**

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





SERVIZI • PREZZI BtoB • IMPRESE

+1,2% IN TRE MESI. +2,7% IN UN ANNO.

PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI PER IL MERCATO BUSINESS

LA CRESCITA CONGIUNTURALE È ESTESA A QUASI TUTTI I SETTORI, CON IL PRINCIPALE SOSTEGNO DAI TRASPORTI E DAL MAGAZZINAGGIO.

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT, nel primo trimestre 2026 l'indice dei prezzi alla produzione dei servizi venduti da imprese ad altre imprese e/o alla Pubblica Amministrazione aumenta dell'1,2% rispetto al quarto trimestre 2025 e del 2,7% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il tasso tendenziale accelera: era +1,9% nel quarto trimestre 2025.

La crescita congiunturale è estesa, con diversa intensità, a quasi tutti i settori e risulta sostenuta principalmente dal rialzo dei prezzi dei servizi di trasporto e magazzinaggio, in particolare trasporto aereo di merci, trasporto marittimo e attività di supporto ai trasporti.

I TRIMESTRE 2026 – SERVIZI BtoB

RISPETTO AL
TRIMESTRE PRECEDENTE
(IV TRIM. 2025)

+1,2%

VARIAZIONE
CONGIUNTURALERISPETTO ALLO STESSO
TRIMESTRE DELL'ANNO PRECEDENTE
(I TRIM. 2025)

+2,7%

VARIAZIONE
TENDENZIALE

IL TASSO TENDENZIALE ACCELERA

IV TRIMESTRE 2025

+1,9%

I TRIMESTRE 2026

+2,7%

+0,8
punti
percentuali

FONTE: ISTAT – PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI SERVIZI

QUALE MERCATO STA MISURANDO IL DATO?



NON SONO PREZZI AL CONSUMO.
L'INDICE NON RAPPRESENTA AUTOMATICAMENTE I COSTI DELLA TUA IMPRESA.

DOVE SI CONCENTRA IL PRINCIPALE SOSTEGNO
ALLA CRESCITA CONGIUNTURALE?

TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO

TRASPORTO
AEREO DI MERCITRASPORTO
MARITTIMOATTIVITÀ DI
SUPPORTO AI TRASPORTI

LA CRESCITA CONGIUNTURALE È ESTESA,
CON DIVERSA INTENSITÀ, A QUASI TUTTI I SETTORI.
IL PRINCIPALE SOSTEGNO VIENE DAL TRASPORTO E DAL MAGAZZINAGGIO.

DUE INDICATORI DIVERSI. DUE MERCATI DIVERSI.

PREZZI AL CONSUMO
(NIC)
Pagina 8Mercato
dei consumatoriPREZZI ALLA PRODUZIONE
DEI SERVIZI (BtoB)
Pagina 12Mercato business:
impresa → impresa
e/o Pubblica Amministrazione

ATTENZIONE: COSA NON SIGNIFICA QUESTO INDICE

- ❌ Che tutti i servizi costano il 2,7% in più per ogni impresa.
- ❌ Che i costi della tua PMI aumentano automaticamente del 2,7%.
- ❌ Che la crescita riguarda ogni settore nella stessa misura.
- ❌ Che il trasporto e il magazzinaggio sono l'unica origine della crescita.

DATI DA LEGGERE CON PRECISIONE

- ✓ Dati riferiti al primo trimestre 2026.
- ✓ Mercato osservato: servizi venduti in ambito business (BtoB).
- ✓ Confronti: trimestre precedente e stesso trimestre dell'anno prima.
- ✓ Fonte ufficiale: ISTAT.



ANALISI CONFLOMBARDIA

1 LA NOTIZIA



Nel primo trimestre 2026 crescono i prezzi alla produzione dei servizi BtoB.

2 TRIMESTRE
(IV TRIM. 2025 → I TRIM. 2026)

+1,2%

Variazione
congiunturale.3 ANNO
(I TRIM. 2025 → I TRIM. 2026)

+2,7%

Variazione
tendenziale.

4 TASSO TENDENZIALE

+1,9% → +2,7%

Accelerazione
di 0,8 punti
percentuali.

5 SETTORI

Crescita estesa
a quasi tutti
i settori, con
diversa intensità.

6 PRINCIPALE SOSTEGNO

Trasporto e
magazzinaggio:
aereo merci,
marittimo e supporti.

7 MERCATO MISURATO

Servizi venduti
da imprese
ad imprese e/o
alla PA.8 NON È INFLAZIONE
AL CONSUMO

9 DATI

Primo trimestre
2026.
Confronti:
trimestre e anno.

10 FONTE UFFICIALE



11 COSA OSSERVARE

• mercato
• servizi
• filiera
• andamento

12 DOMANDA STRATEGICA

Quale mercato
sta misurando
questo indice
e riguarda
la tua impresa?

NEI SERVIZI BtoB LA CRESCITA ANNUA È DEL 2,7%.

Ma a maggio 2026 i prezzi alla produzione dell'industria mostrano un quadro numericamente molto diverso.

PAGINA 13
PREZZI ALLA PRODUZIONE
DELL'INDUSTRIA

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





INDUSTRIA • PREZZI ALLA PRODUZIONE • MERCATI

-0,2% NEL MESE. +7,3% IN UN ANNO.

ISTAT: A MAGGIO I PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA CALANO SU APRILE MA ACCELERANO SU BASE ANNUA.**MERCATO INTERNO +9,1% IN UN ANNO. MERCATO ESTERO +2,7%.**

A maggio 2026 i prezzi alla produzione dell'industria diminuiscono dello 0,2% rispetto ad aprile e aumentano del 7,3% rispetto a maggio 2025. Il tasso annuo accelera dal +6,8% registrato ad aprile.

Sul mercato interno l'indice diminuisce dello 0,5% sul mese e cresce del 9,1% sull'anno. Sul mercato estero, invece, aumenta dello 0,6% rispetto ad aprile e del 2,7% rispetto a maggio 2025.

Al netto del comparto energetico, i prezzi aumentano dello 0,4% sul mese e del 2,4% sull'anno. Nel trimestre marzo-maggio 2026, rispetto ai tre mesi precedenti, l'indice complessivo cresce del 4,8%.

INDUSTRIA • MAGGIO 2026

**-0,2%**
SU APRILE 2026**+7,3%**
SU MAGGIO 2025**+6,8% → +7,3%**
CRESCITA ANNUA IN ACCELERAZIONE
(+0,5 punti percentuali)

FONTE: ISTAT - PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

STESSO INDICE. DUE MERCATI. DINAMICHE DIFFERENTI.

MERCATO INTERNO

**-0,5%**
SU APRILE 2026**+9,1%**
SU MAGGIO 2025

Il calo mensile è dovuto principalmente ai ribassi dei prodotti energetici, in particolare dei petroliferi raffinati.

**+9,1%
INTERNO
VS
+2,7%
ESTERO**

MERCATO ESTERO

**+0,6%**
SU APRILE 2026**+2,7%**
SU MAGGIO 2025

AREA EURO

**+0,9%** SU APRILE
+3,1% SU MAGGIO 2025

AREA NON EURO

**+0,3%** SU APRILE
+2,4% SU MAGGIO 2025

IL MERCATO DI DESTINAZIONE CAMBIA PROFONDAMENTE LA LETTURA DEL DATO.

INDICE COMPLESSIVO E AL NETTO DELL'ENERGIA

INDICE COMPLESSIVO

**-0,2%**
SU APRILE
+7,3%
SU MAGGIO 2025

AL NETTO DELL'ENERGIA

**+0,4%**
SU APRILE
+2,4%
SU MAGGIO 2025

Togliendo l'energia, la dinamica si ridimensiona, ma resta positiva.

PRINCIPALI AUMENTI TENDENZIALI SUL MERCATO INTERNO (MAGGIO 2025)

**COKE E PRODOTTI PETROLIFERI RAFFINATI +67,6%****PRODOTTI CHIMICI +8,0%****METALLURGIA E PRODOTTI IN METALLO +5,8%**

Variazioni tendenziali - fonte ISTAT

DINAMICA TRIMESTRALE MARZO-MAGGIO 2026 RISPETTO AI TRE MESI PRECEDENTI

INDICE COMPLESSIVO +4,8%**MERCATO INTERNO +6,0%****MERCATO ESTERO +1,7%**

Fonte ISTAT

PRODUZIONE E PREZZI ALLA PRODUZIONE NON SONO LO STESSO INDICATORE

PAGINA 7

PRODUZIONE INDUSTRIALE

**-0,3% nel mese**
misura l'andamento del volume della produzione.

PAGINA 13

PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

**-0,2% nel mese**
misura l'evoluzione dei prezzi alla produzione.**ATTENZIONE: PREZZI ALLA PRODUZIONE ≠ COSTI AZIENDALI**

INDICE PREZZI ALLA PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA

**+7,3%**
su base annua

COSTI AZIENDALI

**≠ +7,3%**
per ogni impresa

L'indice non rappresenta automaticamente l'incremento dei costi, dei listini o della redditività di una singola PMI.

LA RILEVAZIONE ISTAT



I dati derivano da un campione di

6.739

imprese industriali con stabilimenti di produzione localizzati in Italia.

1 LA NOTIZIA



Prezzi alla produzione dell'industria - maggio 2026.

2 IL MESE



-0,2%
rispetto ad aprile 2026.

3 L'ANNO



+7,3%
rispetto a maggio 2025.

4 L'ACCELERAZIONE



6,8% → 7,3%
tasso annuo in accelerazione.

5 MERCATO INTERNO



+9,1%
crescita annua.

6 COSA NON SIGNIFICA

- ✗ Il -0,2% non è l'andamento annuale.
- ✗ Il +7,3% non è l'aumento dei costi.
- ✗ Produzione e prezzi non sono lo stesso indicatore.
- ✗ Non è l'inflazione al consumo.

7 MERCATO ESTERO



+2,7%
crescita annua.

8 SENZA ENERGIA



+2,4%
crescita annua al netto dell'energia.

9 IL TRIMESTRE



+4,8%
variazione su tre mesi precedenti.

10 IL DIVARIO



9,1% vs 2,7%
interno ed estero su base annua.

11 COSA OSSERVARE



- mercato di destinazione
- orizzonte temporale
- presenza dell'energia
- settore di appartenenza

12 DOMANDA STRATEGICA



Sai quale parte del +7,2% descrive davvero il mercato in cui opera la tua impresa?



SERVIZI BtoB E INDUSTRIA MOSTRANO DINAMICHE DI PREZZO MOLTO DIVERSE.
La prossima pagina porterà un nuovo fatto da osservare.



PAGINA 14
NOTIZIA DA VERIFICARE E BLOCCARE

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO
Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non costituiscono consulenza professionale, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale e supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





ECONOMIA • FIDUCIA • IMPRESE E CONSUMATORI

LE IMPRESE SALGONO. I CONSUMATORI SCENDONO.

ISTAT: A GIUGNO I DUE INDICATORI DEL CLIMA DI FIDUCIA SI MUOVONO IN DIREZIONI OPPOSITE.

IMPRESE 94,2 → 95,2 • CONSUMATORI 93,4 → 92,4

A giugno 2026 l'indicatore composito del clima di fiducia delle imprese aumenta da 94,2 a 95,2. Nello stesso mese, l'indicatore del clima di fiducia dei consumatori diminuisce da 93,4 a 92,4.

La variazione è di +1,0 punto per le imprese e -1,0 punto per i consumatori.

Due indicatori costruiti su popolazioni e dimensioni differenti che, nello stesso mese, mostrano direzioni opposte.

GIUGNO 2026 - I DUE INDICATORI A CONFRONTO

CLIMA DI FIDUCIA
DELLE IMPRESE

94,2 → 95,2
+1,0 PUNTO

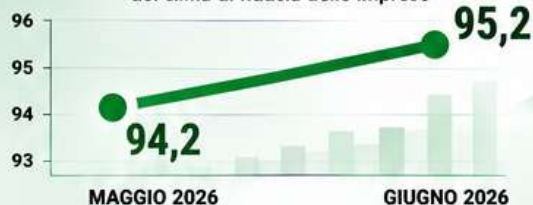
CLIMA DI FIDUCIA
DEI CONSUMATORI

93,4 → 92,4
-1,0 PUNTO

FONTE: ISTAT - GIUGNO 2026

IMPRESE

L'indicatore composito
del clima di fiducia delle imprese



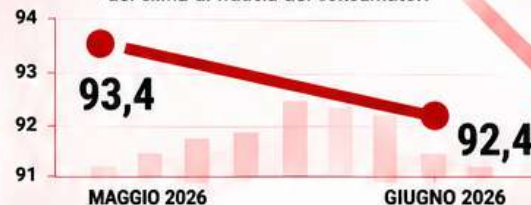
+1,0 PUNTO DI INDICE
Aumento stimato a giugno 2026.



STESSA
AMPIEZZA.
DIREZIONE
OPPOSTA.

CONSUMATORI

L'indicatore composito
del clima di fiducia dei consumatori



-1,0 PUNTO DI INDICE
Diminuzione stimata a giugno 2026.

COSA MISURANO QUESTI INDICATORI?

FIDUCIA DELLE
IMPRESE

È un indicatore composito che sintetizza le opinioni degli imprenditori sull'andamento della situazione economica, ordini, domanda, produzione e prospettive future.

FIDUCIA DEI
CONSUMATORI

È un indicatore composito che sintetizza le opinioni delle famiglie su: situazione economica, opportunità di acquisto, condizioni future, aspettative personali.

FIDUCIA ≠ RISULTATI ECONOMICI GIÀ REALIZZATI

FIDUCIA
IMPRESE
≠
PRODUZIONE
INDUSTRIALEFIDUCIA
CONSUMATORI
≠
CONSUMI
REALIZZATIINDICATORE
DI FIDUCIA
≠
UTILE
AZIENDALE

Gli indicatori misurano il clima di opinione rilevato dalle indagini congiunturali. Non sostituiscono i dati quantitativi dell'economia reale.

NELLO STESSO MESE, DIREZIONI DIVERSE



LA FIDUCIA DELLE IMPRESE SALE
da 94,2 a 95,2.
Le imprese valutano il proprio
contesto percepito in miglioramento.



LA FIDUCIA DEI CONSUMATORI
SCENDE da 93,4 a 92,4.
Le famiglie valutano il proprio
contesto percepito in peggioramento.

LA LETTURA CORRETTA DELL'INDICATORE

- ✓ È un indicatore sintetico. Riunisce molte opinioni in un unico numero.
- ✓ È un dato tempestivo. Aiuta a comprendere il clima percepito prima dei risultati economici.
- ✓ Non spiega tutto. Non determina da solo la direzione di produzioni, prezzi o consumi.



**LA FIDUCIA È UN TERMOMETRO DEL CLIMA.
NON È LA TEMPERATURA DELL'ECONOMIA.**

DUE ATTENZIONI UTILI PER LE PMI

1

IL CONTESTO PUÒ CAMBIARE IN FRETTA

La fiducia può muoversi rapidamente mentre i risultati economici reali mostrano ritardo. Osservare entrambi aiuta a capire prima dove potrebbe andare il mercato.



2

OGNI IMPRESA È IN UN MERCATO DIVERSO

La fiducia generale non sostituisce l'osservazione del proprio settore, del proprio territorio e della propria clientela. Il tuo mercato può avere dinamiche differenti dalla media nazionale.



1

LA NOTIZIA

ISTAT pubblica il clima di fiducia di imprese e consumatori di giugno 2026.

2

IMPRESE OGGI

95,2
indice composito.

3

IMPRESE PRIMA

94,2
a maggio 2026.

4

VARIAZIONE IMPRESE

+1,0
punto di indice.

5

CONSUMATORI OGGI

92,4
indice composito.

6

CONSUMATORI PRIMA

93,4
a maggio 2026.

7

VARIAZIONE CONSUMATORI

-1,0
punto di indice.

8

COSA NON SONO

non misurano
produzione,
consumi o utili.

9

CHE COSA MISURANO

il clima di opinione
delle popolazioni
osservate.

10

IL MESE

giugno 2026
dati tempestivi
e rilevanti.

11

COSA OSSERVARE

• direzione del movimento
• ampiezza in punti
• confronto con altri dati

?

DOMANDA STRATEGICA

Sai quale dei due
indicatori riguarda
direttamente il tuo
mercato operativo?



LA FIDUCIA È UN SEGNALE, NON UNA CONCLUSIONE.

Serve insieme agli altri dati reali per capire dove sta andando la tua attività.



PAGINA 15

**COSTI, PREZZI E MARGINI:
CHE COSA STA ACCADENDO.**

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non costituiscono consulenza professionale, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





IMPRESE • COSTI • PREZZI • MARGINI

I COSTI CORRONO PIÙ DEI LISTINI. I MARGINI SI RIDUCONO.

ISTAT: ALL'INIZIO DEL 2026 LA RIDUZIONE DEI MARGINI È DIFFUSA A TUTTI I SETTORI

L'INCREMENTO DEI COSTI VARIABILI È SUPERIORE A QUELLO DEI LISTINI DI VENDITA

Dopo l'aumento registrato nel 2023, i margini di profitto delle imprese hanno iniziato a scendere. All'inizio del 2026 ISTAT rileva una riduzione dei margini diffusa a tutti i settori analizzati.

Il quadro è associato a un incremento dei costi variabili superiore a quello dei listini di vendita: le due grandezze crescono con intensità differente e il disallineamento si riflette sulla dinamica dei margini.

Il dato non significa che tutte le imprese siano in perdita e non descrive automaticamente la situazione economica di ogni PMI. Mostra una dinamica settoriale aggregata che impone di distinguere tra aumento dei prezzi, andamento dei costi e tenuta dei margini.

ALL'INIZIO DEL 2026



COSTI VARIABILI

INCREMENTO PIÙ ELEVATO
rispetto ai listini di vendita

LISTINI DI VENDITA

INCREMENTO INFERIORE
rispetto ai costi variabili

MARGINI DI PROFITTO

RIDUZIONE DIFFUSA
a tutti i settori analizzati

FONTE: ISTAT • NOTA ECONOMICA
MAGGIO-GIUGNO 2026 (PUBBLICATA IL 10 LUGLIO 2026)

TRE GRANDEZZE. TRE MOVIMENTI DA NON CONFONDERE.

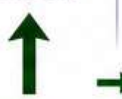
1. COSTI VARIABILI



AUMENTANO

Incremento superiore
a quello dei listini.

2. LISTINI DI VENDITA



AUMENTANO MENO

La dinamica dei prezzi di vendita
non tiene lo stesso ritmo dei
costi variabili.

3. MARGINI DI PROFITTO



SI RIDUCONO

Riduzione diffusa a tutti
i settori nel quadro osservato.

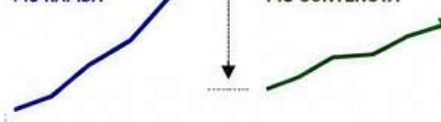
IL PROBLEMA OSSERVATO NON È CHE I LISTINI NON SI MUOVONO.
È CHE I COSTI VARIABILI AUMENTANO DI PIÙ.

ISTAT OSSERVA LE DINAMICHE

COSTI VARIABILI

CRESCITA
PIÙ RAPIDA

LISTINI DI VENDITA

CRESCITA
PIÙ CONTENUTA

IL DIVARIO NELLA DINAMICA
SI RIFLETTE SUI MARGINI.

DOPO IL 2023, IL QUADRO CAMBIA

2023

MARGINI
IN AUMENTO

FASE SUCCESSIVA

I MARGINI
INIZIANO A SCENDERE

INIZIO 2026

RIDUZIONE DIFFUSA
A TUTTI I SETTORI

Dinamica ricostruita da ISTAT nella Nota sull'andamento dell'economia italiana
(maggio-giugno 2026).

DUE CONCETTI DIVERSI

MARGINE
IN RIDUZIONE

Il differenziale osservato
tra dinamica dei prezzi
e dei costi si restringe.

IMPRESA
IN PERDITA

Il risultato economico
della singola impresa
richiede l'analisi dei
suoi dati aziendali.

ISTAT NON STA DICENDO CHE
TUTTE LE IMPRESE SONO IN PERDITA.

PRIMA DI LEGGERE IL DATO

PREZZI DI
VENDITADinamica dei
prezzi applicati.COSTI VARIABILI
UNITARI

Dinamica dei costi
collegati al quadro
produttivo osservato.

MARGINI



Relazione economica
osservata nel focus
ISTAT.

MARGINE DI PROFITTO ≠ UTILE NETTO
DEL BILANCIO DELLA SINGOLA IMPRESA

PAGINE 12, 13 E 15: TRE LIVELLI DIVERSI

PAGINA 12

PREZZI DEI
SERVIZI BtoB

Come si muovono
i prezzi in uno
specifico mercato
dei servizi.

PAGINA 13

PREZZI ALLA
PRODUZIONE
DELL'INDUSTRIA

Come varia
l'indice dei prezzi
industriali.

PAGINA 15

COSTI • LISTINI
• MARGINI

Che cosa accade
quando le dinamiche
non procedono allo
stesso ritmo.

UN PREZZO CHE AUMENTA NON DICE,
DA SOLO, CHE IL MARGINE STIA AUMENTANDO.

CHE COSA NON DICE IL DATO ISTAT

- ✗ NON DICE CHE TUTTE LE PMI SONO IN PERDITA
- ✗ NON DICE DI QUANTO È Sceso IL MARGINE DI OGNI IMPRESA
- ✗ NON DICE CHE I LISTINI SONO FERMI
- ✗ NON DICE CHE AUMENTARE I PREZZI SIA AUTOMATICAMENTE LA SOLUZIONE.

IL DATO DESCRIVE UNA DINAMICA AGGREGATA.
LA SINGOLA IMPRESA DEVE ESSERE
LETTA SUI PROPRI NUMERI.

COME LEGGERE CORRETTAMENTE IL QUADRO



Osserva le tre grandezze:
prezzi di vendita, costi variabili,
margini di profitto.



Confronta le velocità di variazione,
non i livelli assoluti.



Verifica l'andamento nel tempo:
dopo il 2023 cambia la dinamica.



Affianca sempre il dato di fiducia
e gli altri indicatori reali dell'attività.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
LA NOTIZIA	IL PERIODO	I COSTI	I LISTINI	I MARGINI	COSA NON DICE IL DATO	I SETTORI	IL 2023	DOPO IL 2023	COSTI VARIABILI	COSA OSSERVARE	DOMANDA STRATEGICA
ISTAT osserva una riduzione dei margini all'inizio del 2026.	INIZIO 2026	Incremento dei costi variabili superiore.	Incremento inferiore a quello dei costi.	Riduzione nel quadro osservato.	VEDI BOX SOPRA.	TUTTI Riduzione diffusa a tutti i settori.	MARGINI IN AUMENTO	INIZIANO A SCENDERE	COSTI ↑ LISTINI ↑	Prezzi di vendita Costi variabili Velocità variazioni Andamento margini	Nella tua impresa i listini stanno aumentando più o meno velocemente dei costi variabili?

I MARGINI NON DIPENDONO SOLO DA DOVE ARRIVANO I PREZZI, MA DA COME SI MUOVONO COSTI E LISTINI NEL TEMPO.

NELL'ULTIMA PAGINA →
UN NUOVO FATTO UFFICIALE PER LE PMI.

DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO

Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non costituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.

IA

AREA IA

Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.





IMPRESE • NASCITE • CESSAZIONI • SOPRAVVIVENZA

292.787 NASCITE. 255.667 CESSAZIONI.

ISTAT AGGIORNA AL 2024 LA DEMOGRAFIA D'IMPRESA ITALIANA

IL TASSO NETTO DI TURNOVER RESTA POSITIVO: +0,9 PUNTI PERCENTUALI

ISTAT ha aggiornato al 2024 gli indicatori di demografia d'impresa, analizzando nascite, cessazioni, tassi di natalità e mortalità e sopravvivenza delle imprese. Nel 2024 le tavole ufficiali registrano 292.787 nascite e 255.667 cessazioni, con un tasso netto di turnover pari a +0,9 punti percentuali.

La pubblicazione non si ferma però al saldo tra entrate e uscite dalla popolazione delle imprese. Analizza anche la sopravvivenza delle coorti nate tra il 2019 e il 2023 e, per le imprese nate nel 2019, l'evoluzione degli addetti delle unità sopravvissute a cinque anni.

Per la coorte di imprese nate nel 2019, il tasso complessivo di sopravvivenza a cinque anni è circa il 49,4%. Il dato varia tra macrosettori: industria, costruzioni, commercio e altri servizi non presentano la stessa dinamica.

DEMOGRAFIA D'IMPRESA • 2024



292.787

IMPRESE NATE
nel 2024



255.667

IMPRESE CESSATE
nel 2024



+0,9

TASSO NETTO DI TURNOVER
PUNTI PERCENTUALI

FONTE: ISTAT • DATI 2024
DIFFUSIONE DEL 13 LUGLIO 2026

LA DEMOGRAFIA D'IMPRESA NON OSSERVA SOLO QUANTE IMPRESE NASCONO.



NASCITA, SOPRAVVIVENZA E CESSAZIONE SONO TRE FENOMENI DISTINTI.

IMPRESE NATE NEL 2019
SOPRAVVIVENZA AL 2024



49,4%

TASSO COMPLESSIVO DI SOPRAVVIVENZA
A CINQUE ANNI

Dato riferito alla coorte di imprese nate nel 2019
osservata fino al 2024.

NON È IL "TASSO DI SUCCESSO"
DELLE IMPRESE ITALIANE.

LA SOPRAVVIVENZA CAMBIA TRA MACROSETTORI
(IMPRESE NATE NEL 2019 • SOPRAVVIVENZA A CINQUE ANNI)



LA MEDIA COMPLESSIVA NON CANCELLA LE DIFFERENZE SETTORIALI.

IL TEMPO MODIFICA LA COORTE
(IMPRESE NATE NEL 2019)



LA DEMOGRAFIA D'IMPRESA OSSERVA UNA COORTE NEL TEMPO.

DUE CONCETTI DIVERSI



CESSAZIONE NON SIGNIFICA FALLIMENTO



CHE COSA MISURA LA DEMOGRAFIA D'IMPRESA

- Nascite d'impresa secondo la definizione statistica ISTAT, non semplici aperture di partite IVA.
- Cessazioni di impresa secondo la definizione statistica ISTAT, non fallimenti.
- Tassi di natalità e mortalità è tasso netto di turnover.
- Sopravvivenza delle coorti di imprese nel tempo.

NUMERI DIVERSI. SIGNIFICATI DIVERSI.

1 LA NOTIZIA ISTAT aggiorna al 2024 la demografia d'impresa.	2 NASCITE 2024 292.787 imprese nate nel 2024.	3 CESSAZIONI 2024 255.667 imprese cessate nel 2024.	4 TURNOVER NETTO +0,9 punti percentuali.	5 COORTE OSSERVATA Imprese nate nel 2019, Osservazione fino al 2024.	6 5 ANNI 5	7 SOPRAVVIVENZA COMPLESSIVA 49,4% a cinque anni.	8 INDUSTRIA 55,3% sopravvivenza a 5 anni.	9 COSTRUZIONI 51,5% sopravvivenza a 5 anni.	10 ALTRI SERVIZI 49,6% sopravvivenza a 5 anni.	11 COMMERCIO 46,4% sopravvivenza a 5 anni.	12 DOMANDA STRATEGICA ? Stiamo contando solo quante imprese nascono o quante restano nel tempo?
---	--	--	---	---	---------------	---	--	--	---	---	--



STIAMO CONTANDO SOLTANTO QUANTE IMPRESE NASCONO O STIAMO OSSERVANDO ANCHE QUANTE RESTANO NEL TEMPO?



DISCLAIMER TECNICO-DIVULGATIVO
Osservatorio PMI è una pubblicazione tecnico-divulgativa realizzata da Conflombardia. I contenuti hanno finalità esclusivamente informative e di supporto alle decisioni d'impresa e non sostituiscono consulenze professionali, pareri specialistici o valutazioni delle autorità competenti.



AREA IA
Per la realizzazione dell'Osservatorio PMI vengono utilizzate tecnologie avanzate di Intelligenza Artificiale a supporto della ricerca, dell'analisi, dell'elaborazione e della produzione multimediale. La revisione delle notizie, la verifica delle fonti e le responsabilità editoriali restano sottoposte a controllo umano.

